

Codice DB1418

D.D. 7 dicembre 2010, n. 3354

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedenti: Leva Claudia e Vezzosi Gian Mauro. Tipo di intervento: Autorizzazione alla conservazione delle opere in variante e voltura al progetto di costruzione di un edificio bifamiliare nel lotto 25 del P.E.C.O. n. 1 via Colombo Gajone, localita' Cappellette in Comune di Ovada (AL).

Visto il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

vista la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;

vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 art. 63;

vista la Legge Regionale 10.02.09, n. 4 e s.m.i;

vista la Legge Regionale 04.12.09, n. 30;

vista l'istanza dei richiedenti Leva Claudia e Vezzosi Gian Mauro, presentata al Settore Regionale Idraulica Forestale Tutela del Territorio in data 13.07.2010, tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori in variante e voltura all'autorizzazione n. DDAA2-154-2009 rilasciata dalla Provincia di Alessandria il 20/05/2009 relativa alla costruzione di un edificio bifamiliare sito in via Colombo Gajone (loc. Cappellette) – Comune di Ovada (AL), lotto 25 del P.E.C.O. n. 1;

vista la Determinazione Dirigenziale n. DDAA2-154-2009 del 20/05/2009 rilasciata dalla Provincia di Alessandria;

preso atto dei pareri espressi rispettivamente:

- dal Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Alessandria, con nota prot. n. 8779 del 20.10.2010;
- da Arpa Piemonte con nota prot. n. 92781 del 19.08.2010;

(omissis)

considerato che ai sensi della disposizione transitoria contenuta nell'art. 41, comma 2 della L.R. 30/09 il provvedimento autorizzativo finale deve essere rilasciato dall'amministrazione competente secondo art 42, commi 3 e 4 della medesima legge;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, i richiedenti Leva Claudia e Vezzosi Gian Mauro a conservare ed ultimare le opere che comportano modifiche e trasformazioni d'uso del suolo relative alla variante al progetto di costruzione di un edificio bifamiliare nel lotto 25 del

P.E.C.O. n. 1 via Colombo Gajone, località Cappellette nel Comune di Ovada (AL), sul terreno censito al N.C.T foglio 8 mappali 1292, 1293 come da documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i movimenti di terra necessari per il completamento dei lavori devono essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto;
2. i lavori devono essere realizzati a regola d'arte e in corso d'opera si deve verificare la stabilità degli scavi e dei riporti in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008;
3. il terreno di risulta degli scavi deve essere sistemato sul posto con adeguata compattazione, impedendo fenomeni di scivolamento o erosione, la quota eccedente deve essere smaltita o riutilizzata nel rispetto della normativa vigente;
4. alle eventuali scarpate risultanti sia dagli scavi che dai riporti deve essere dato un profilo di sicura stabilità ai sensi del D.M. 14/01/2008 con inclinazioni non superiori a 45 gradi, le stesse devono essere immediatamente inerbite al termine dei lavori di modificazione d'uso del suolo;
5. gli scavi anche se provvisori e di cantiere, devono risultare opportunamente armati;
6. in tutta l'area interessata dai lavori deve essere eseguita un'accurata regimazione delle acque superficiali in modo da evitare l'eventuale infiltrazione nel terreno, l'incontrollato ruscellamento e il ristagno; le acque di scolo provenienti dai pluviali e dalle aree di pertinenza della strada devono essere convogliate nella rete fognaria delle acque bianche, con recapito nel rio a nord dell'area di intervento; questo ultimo deve essere sottoposto periodicamente a manutenzione con asportazione dei sedimenti al fondo per assicurare il deflusso delle acque;
7. devono essere rispettate tutte le indicazioni contenute nella Relazione geologico-tecnica allegata al progetto e nella Determina Dirigenziale n. DDAA2-154-2009 della Provincia di Alessandria.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre la data di scadenza del permesso di costruire.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, i titolari dell'autorizzazione sono tenuti al versamento di deposito cauzionale di euro 516.46.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- tramite fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;
- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;
- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino", *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale;*
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte" – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.*

Ai sensi dell'art 9 comma 4) lettera c), della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, preso atto della sopra citata nota prot. n. 10351 del 01.12.2010 del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Alessandria, si deroga dall'obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo in quanto la trasformazione riguarda la costruzione di nuova abitazione a carattere bifamiliare, non di lusso, a condizione che il titolare sia residente nel Comune sede dell'intervento e che fissi la residenza in tali unità immobiliari non appena saranno agibili, come da impegno sottoscritto nell'istanza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente
Vito Debrando